Partnership

fairplay initiative / VIDC, Austria (capofila) | Unione Portoghese dei Calciatori (SJPF), Portogallo | Associazione Calcio Irlandese (FAI), Irlanda | Camino, Germania | UISP, Italia | Liikkukaa — Sport for all, Finlandia | Mahatma Gandhi Human Rights Organisation, Ungheria | Faros, Grecia

Se siete interessati alle nostre attività e alla rete SPIN, visitate www.sportinclusion.net o contattate un membro della squadra di progetto.

Contattaci

fairplay-VIDC Kurt Wachter, David Hudelist Möllwaldplatz 5/3 A-1040 Vienna

wachter@vidc.org hudelist@vidc.org Tel. +43 1 7133594 90 facebook.com/SpinProject www.sportinclusion.net

Contatti – Italia

Uisp Nazionale Layla Mousa Largo Nino Franchellucci 73 00155 - Roma

l.mousa@uisp.it +390643984326 www.uisp.it























www.sportinclusion.net



Favorire l'inclusione sociale attraverso e nello sport dei migranti arrivati con gli ultimi flussi.







II progetto

A seguito dei molti arrivi di rifugiati che hanno attraversato l'Europa nel 2015, diverse società sportive, associazioni e gruppi informali hanno iniziato a proporre attività sportive e ricreative pensate per accoglierli. Le organizzazioni sportive devono confrontarsi con una nuova situazione, dove esperienze e buone pratiche sono limitate, e i soggetti dello sport di base non hanno sufficiente supporto.

A fronte di questo scenario, la rete SPIN (Sport Inclusion Network) ha ideato il progetto "Sport Welcomes Refugees — Social inclusion of newly arrived migrants in and through sport". Il progetto vuole fornire la conoscenza, la formazione e la qualifica necessarie per lavorare con questo nuovo gruppo target. Opererà per rafforzare l'inclusione sociale dei migranti di nuovo arrivo nello sport a diversi livelli, attraverso corsi di formazione, attività di sensibilizzazione e capacity-building degli attori sportivi.

Editore: Institute for International Dialogue and Cooperation | Möllwaldplatz 5/3, A-1040 Vienna | Email: office@vidc.org | www.vidc.org | Realizzato da: Kurt Wachter, David Hudelist | Grafica: typothese.at | © 2017

Il progetto Sport Welcomes Refugees è cofinanziato dalla Commissione Europea sotto il programma ERASMUS + Sport. Questa pubblicazione esprime solo il punto di vista degli autori e l'Agenzia e la Commissione non sono responsabili per qualsiasi uso che può essere fatto con le informazioni in esso contenute.

Fasi di lavoro

1. Costruire le basi

- Valutazione dei bisogni di operatori ed educatori sportivi, in relazione all'attualità
- Buone pratiche in Europa e sviluppo di criteri di qualità per i progetti di inclusione

2. Formazione e qualifica per educatori sportivi e società

- Programma di formazione per operatori ed educatori sportivi (giugno 2017)
- Piattaforma online: le società sportive aprono le porte a rifugiati e migranti

3. Rispetto per i rifugiati: campagna di sensibilizzazione

- Eventi "Refugees Welcome" durante la Settimana Europea dello Sport (settembre 2017)
- Eventi "Refugee Welcome" durante la FARE Action Weeks (ottobre 2018)

4. Capacity building per i soggetti dello sport che vogliono lavorare con i migranti nuovi arrivati

- Conferenza: "Lo sport di base incontra lo sport professionistico"
- Cassetta degli attrezzi Fornire supporto alle iniziative di sport di base che lavorano con i migranti

5. Sviluppo di politiche e reti a livello europeo

- Incontro pubblico al parlamento europeo (Settimana Europea dello Sport 2018)
- Conferenza europea dello sport (novembre 2018, Lisbona)